

AVVISO AL PUBBLICO

Elefantino Wind S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Elefantino Wind S.r.l. con sede legale in Laterza (TA), C/da Cacapentima snc – C.A.P. 74014, comunica di aver presentato in data 13 giugno 2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere connesse, con potenza pari a 132 MW ubicato nei Comuni di Laterza (TA) e Castellaneta (TA),

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"*.

(e)

- ✓ tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *l'Autorizzazione Unica* ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Puglia*;

Il progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere connesse, con potenza pari a 132 MW è ubicato nei Comuni di Laterza (TA) e Castellaneta (TA).

Il futuro impianto sarà costituito da un numero complessivo di 20 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW ciascuno, ubicati nel Comune di Laterza (TA), per una potenza massima complessiva pari a 132 MW.

Le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) insisteranno nei Comuni di Laterza (TA) e Castellaneta (TA) dove verrà realizzata la Stazione Elettrica Utente (SEU) di trasformazione 30/150 kV.

L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della sezione 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV di Castellaneta (TA).

Lo studio dei possibili impatti che possono scaturire durante le fasi di realizzazione, esercizio e dismissione del progetto, in relazione con l'ambiente, il paesaggio e la biodiversità, ha evidenziato come le misure impiegate atte a compensare, prevenire e ridurre i potenziali impatti, rendono il progetto compatibile con l'ambiente circostante in quanto esso non modificherà sensibilmente gli equilibri attualmente esistenti.

Con riferimento alla componente *atmosfera*, si ritiene che le emissioni attese di polveri e gas di scarico durante le fasi di realizzazione e di dismissione dell'opera, riconducibili esclusivamente ai mezzi impiegati in cantiere, restino sotto la soglia normativa e di conseguenza il loro impatto può considerarsi trascurabile e di breve durata.

Per quanto riguarda la componente *suolo*, gli unici impatti derivanti dalle opere in progetto sono riconducibili alla temporanea e reversibile sottrazione del suolo da parte delle piazzole e della nuova viabilità interna. Le opere verranno realizzate con materiali naturali (ad esempio pietrisco di cava)

che consentono l'infiltrazione e il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, pertanto, non sarà ridotta la permeabilità del suolo. Inoltre, al fine di minimizzare ulteriormente gli effetti derivanti dalla realizzazione delle suddette opere così come quelle per l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale (RTN), per quanto possibile sarà utilizzata la viabilità già esistente ed terreno di scavo per ricavare la trincea di alloggio dei cavidotti interni verrà in larga parte riutilizzato per il riempimento dello scavo, mentre la parte restante verrà distribuita sulla traccia dello scavo e livellata per raccordarsi alla morfologia del terreno. Infine, alla dismissione dell'impianto, l'eliminazione della piazzola definitiva e della viabilità di accesso garantiscono l'immediato ritorno alle condizioni *ante* opera del terreno. Gli impatti da essi prodotti sono poco significativi.

Con riferimento alla componente *biodiversità*, nella fattispecie del potenziale impatto sull'avifauna, si è valutata l'analisi delle perturbazioni al flusso idrodinamico indotte dagli aerogeneratori e la valutazione dell'influenza delle stesse sull'avifauna. In virtù dell'analisi condotta si ritiene che l'ubicazione degli aerogeneratori sia tale da non determinare una barriera per l'avifauna.

In termini di *paesaggio*, si è analizzato il potenziale impatto visivo e percettivo dato dall'inserimento dell'opera nel contesto circostante. Per mitigare l'impatto, si è scelto di posizionare gli aerogeneratori in aree dove la loro visuale viene maggiormente nascosta dalla naturale morfologia del terreno e dalla vegetazione esistente nonché, gli stessi aerogeneratori sono stati disposti ad una distanza tale da evitare l'effetto selva. Nel complesso, l'impatto prodotto è da considerarsi alto in prossimità delle turbine e da medio-basso a basso nell'area vasta di interesse.

Per quanto concerne la componente *rumore* e *campi elettromagnetici*, dalle relazioni specialistiche emerge che i valori attesi non supereranno la soglia imposta dalla normativa di settore vigente e gli impatti prodotti quindi, sono considerati trascurabili.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con le aree: IBA 135 "Murge", IBA 139 "Gravine", ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", ZSC/ZPS IT 9220135 "Gravine di Matera".

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta)~~ giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante

Filippo Gagliano

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.